



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Alghero  
Città Metropolitana di Sassari Settore 5 Ambiente e  
Agricoltura – Servizi Tecnologici  
protocollo@pec.cittametropolitana.ss.it  
e p.c. Parco Naturale Regionale di Porto Conte  
parcodiportoconte@pec.it

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Utilizzo dei litorali del Comune di Alghero Trasmissione parere ai sensi dell'ex art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

In riferimento alla nota di codesta Amministrazione Comunale (prot. D.G.A. n. 1295 del 16.01.2026) di convocazione all'incontro di scoping nell'ambito della procedura di VAS del Piano di Utilizzo dei litorali (PUL) del Comune di Alghero, esaminato il rapporto preliminare, si rappresenta quanto segue.

Gli obiettivi generali del Piano per l'utilizzo dei litorali del Comune di Alghero sono i seguenti:

- ObG.01. Tutelare e conservare la risorsa spiaggia rafforzando la resilienza dei compendi sabbiosi attraverso la definizione di indirizzi per la riqualificazione degli stessi. A seguito dell'aggiornamento delle componenti geo-ambientali, e la successiva valutazione delle principali sensibilità in termini di tendenze evolutive delle spiagge, sarà possibile costruire lo sfondo per localizzare i servizi turistico-balneari (con particolare riferimento all'ambito retrodemaniale) e le regole per una fruizione dei litorali sabbiosi orientata alla durabilità della risorsa;
- ObG.02. Migliorare la riconoscibilità e l'efficienza del sistema di accessibilità al litorale, con particolare riferimento all'accessibilità alle spiagge e aree sosta, al fine di perseguire l'equilibrio tra esigenze di fruizione e tutela delle risorse ambientali, tenendo conto della sicurezza per i fruitori, anche attraverso la promozione di forme di mobilità sostenibile e collettiva;
- ObG.03. Riorganizzare i servizi turistico-ricreativi coerentemente con quanto definito dalle linee guida regionali, tenendo conto delle diverse esigenze di servizi destinati ad uso esclusivo delle strutture ricettive alberghiere e della domanda extra-alberghiera;
- ObPG.04. Diversificare l'offerta dei servizi turistico-balneari, con particolare riferimento alla crescente domanda di servizi per lo sport e per i soggetti fragili;
- ObG.05. Migliorare la qualità dell'offerta di servizi, attraverso un'attenta definizione delle tipologie



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

architettoniche dei manufatti e dei servizi offerti, in grado di garantire un corretto inserimento nel contesto paesaggistico.

Secondo quanto evidenziato nel rapporto preliminare, le principali tipologie di intervento previste dal Piano di Utilizzo dei Litorali saranno principalmente tese a:

- migliorare la regolamentazione per la fruizione del settore costiero attraverso l'aggiornamento dello studio sulle componenti geoambientali e la definizione per ciascuna di esse degli usi, coerentemente con le sensibilità dei compendi dunali;
- definire indirizzi per la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati e per quelli soggetti ad erosione;
- riorganizzare le aree di sosta veicolare, in relazione alle stime di afflusso al litorale e/o ai servizi, al fine di mitigare gli impatti ambientali generati dalla sosta non regolamentata;
- riorganizzare l'articolazione dei percorsi di accesso alle spiagge; - riorganizzare il sistema dei servizi turistico-balneari ricadenti nei settori di spiaggia, tenendo conto delle opportunità di localizzazione presenti nell'ambito retrodunale;
- definire nuove tipologie architettoniche coerenti col contesto e in grado di soddisfare le esigenze degli operatori turistici ed elevare gli standard qualitativi dell'offerta dei servizi.

L'area interessata dalla pianificazione interessa 3 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS). La ZSC "Capo Caccia (comprese le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio" (cod. ITB010042) e la ZPS "Capo Caccia" (cod. ITB013044), sono comprese interamente all'interno dei limiti comunali di Alghero; mentre le ZSC "Lago di Baratz – Porto Ferro" (cod. ITB011155) e "Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Manargiu e Punta Tangone" (cod. ITB020041), sono in condivisione con altri comuni limitrofi.

Inoltre, la stessa ricade in parte all'interno dei confini del Parco Naturale Regionale di Porto Conte, dell'Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana e dell'*Important Birds Areas* (IBA) n. 175 "Capo Caccia e Porto Conte".

A seguito dell'esame della documentazione in possesso da parte dell'amministrazione, si rileva che l'ambito oggetto della pianificazione interferisce con aree in cui è segnalata la presenza di diversi habitat e con aree che presentano idoneità faunistica per diverse specie di interesse comunitario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Nelle aree terrestri caratterizzate dalla presenza di litorali sabbiosi maggiormente interessati dalle attività di supporto alla balneazione (chioschi, aree di sosta, accessibilità viaria e pedonale alle spiagge, attività sportive e ludico-ricreative) è segnalata la presenza di ambiti del settore dunare primario (1210, 2110, 2120, 2230, 2240) e secondario (2110, 2230, 2240, 2250\*) e di specie vegetali di importanza comunitaria (*Linaria flava*, *Anchusa crispata*) in stato di generale degrado in atto, confermato anche nelle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, riconducibile a fattori di pressione antropica e a fenomeni di alterazione del sistema dunale.

Il litorale roccioso caratterizzato dalle alte falesie calcaree rappresenta un'area di grande importanza faunistica per la presenza di specie nidificanti di interesse zoogeografico (*Calonectris diomedea*, *Puffinus yelkouan*, *Phalacrocorax aristotelis desmarestii*, *Hydrobates pelagicus*, *Neophron pernopterus*, *Pandion haliaetus*) che risultano suscettibili alla eccessiva fruizione che rappresenta una notevole fonte di disturbo soprattutto nel periodo della riproduzione.

Inoltre, nei tratti di mare che potrebbero essere interessati dalla pianificazione di Concessioni Demaniali Multifunzionali (CDM), si segnala la presenza dell'habitat marino prioritario 1120 \* "Praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*)", che svolge un ruolo ecologico di fondamentale importanza per l'ecosistema marino in termini di: produzione di ossigeno, stoccaggio di anidride carbonica, habitat in grado di ospitare una grande varietà di specie, capacità di consolidamento del substrato sabbioso nel fondale marino e per la funzione sostanziale di contrasto dell'erosione costiera, anche attraverso le "banquette" depositate sui litorali.

*"Le banquette rappresentano un ulteriore meccanismo di difesa naturale delle coste dall'erosione, insieme alle stesse praterie, poiché concorrono significativamente alla riduzione dell'energia del moto ondoso e riducono la pendenza della spiaggia sommersa. Inoltre, esercitano una funzione attiva nel trattenere enormi quantità di sabbia/sedimento che rimane intrappolato tra gli strati sovrapposti di foglie." (La Spiaggia Ecologica: gestione sostenibile della banquette di Posidonia oceanica sugli arenili del Lazio. Pubblicazione ISPRA 2020).*

Premesso quanto sopra, il Piano dovrà essere orientato in modo da:

- regolare l'accessibilità e la fruizione del sistema litoraneo, indirizzandole in modo da non favorire processi di erosione e degrado del sistema spiaggia, fenomeni di frammentazione degli habitat dunali e retrodunali, disturbo delle specie faunistiche;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- promuovere la gestione sostenibile delle biomasse vegetali spiaggiate evidenziando possibilmente i litorali maggiormente soggetti a processi di erosione dove il mantenimento in loco dei residui di posidonia spiaggata insieme alla raccolta manuale dei rifiuti rappresentano la soluzione migliore dal punto di vista ecologico per la spiaggia e per alcune specie animali che vi si riproducono (*Charadrius alexandrinus*);
- disciplinare le modalità di pulizia della spiaggia, privilegiando interventi manuali e tecniche a basso impatto;
- regolamentare le concessioni demaniali prevedendo, tra l'altro, una gestione sostenibile dei rifiuti, il divieto di impianto di specie vegetali e di realizzazione di sistemi di irrigazione nelle aree in concessione, il divieto di apportare modifiche irreversibili, l'adozione di sistemi di illuminazione a basso impatto e la limitazione delle emissioni sonore prediligendo l'utilizzo di musica a basso volume.

Alla luce di quanto sopra, e come evidenziato anche nel rapporto preliminare, il Piano dovrà essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale appropriata (VinCA – II livello).

Per quanto riguarda i contenuti dello Studio di incidenza ambientale, si dovrà fare riferimento a quanto previsto dalle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022.

Cordiali saluti.

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Sigliato da :**

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI